

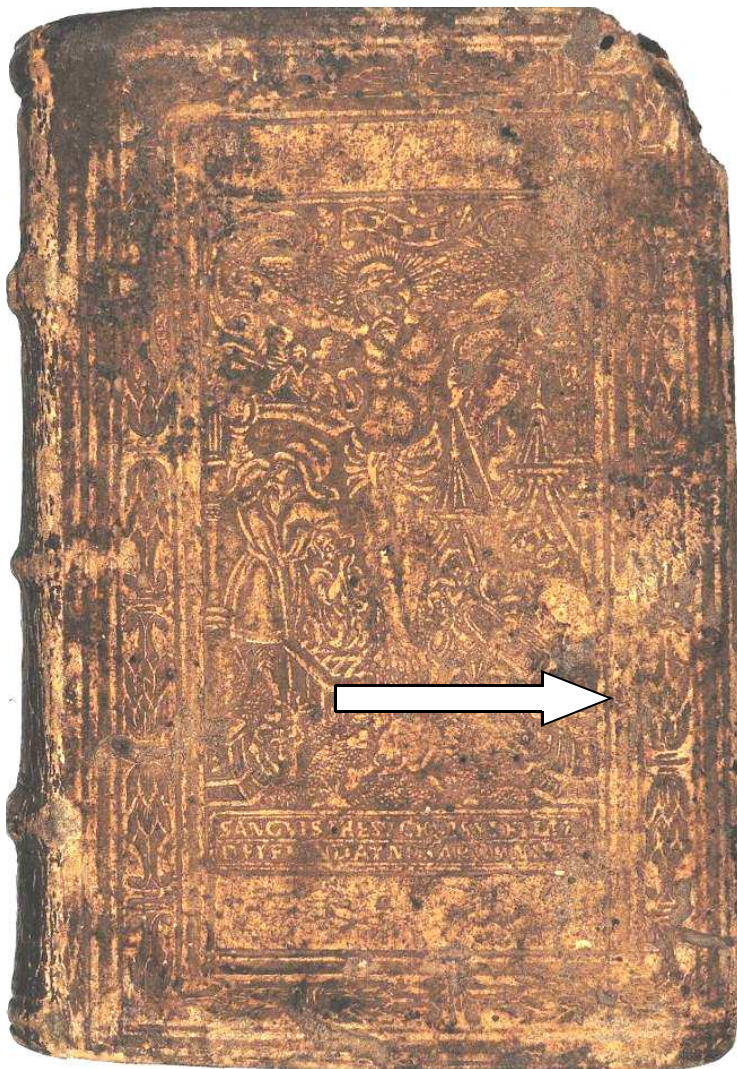
Note

1



17 A 102, particolare. La candelabra rappresenta un motivo ornamentale in uso nelle arti figurative. Pianta che si sviluppa in verticale che rappresenta, più o meno verosimilmente, il fiore dell'aloë. Già in uso nell'arte classica, l'uso di questa decorazione si caricò di particolari significati nel periodo paleocristiano, legandolo alla Passione di Cristo, poiché si tratta di fiori che nascono una sola volta nella vita della pianta, la quale, dopo aver fruttato, muore. Essi sono quindi simbolo di sacrificio.

Nell'architettura classica e rinascimentale venne utilizzata per ornare pilastri, ante, volte e pareti. Soprattutto nel periodo classico servì per valorizzare elementi che o per le loro dimensioni ridotte o per la loro mancanza di decorazioni rischiavano di perdere importanza.



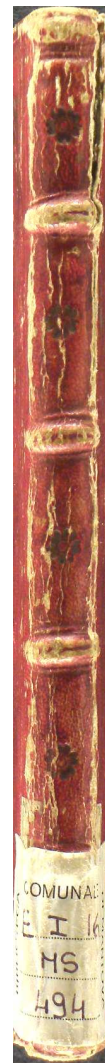
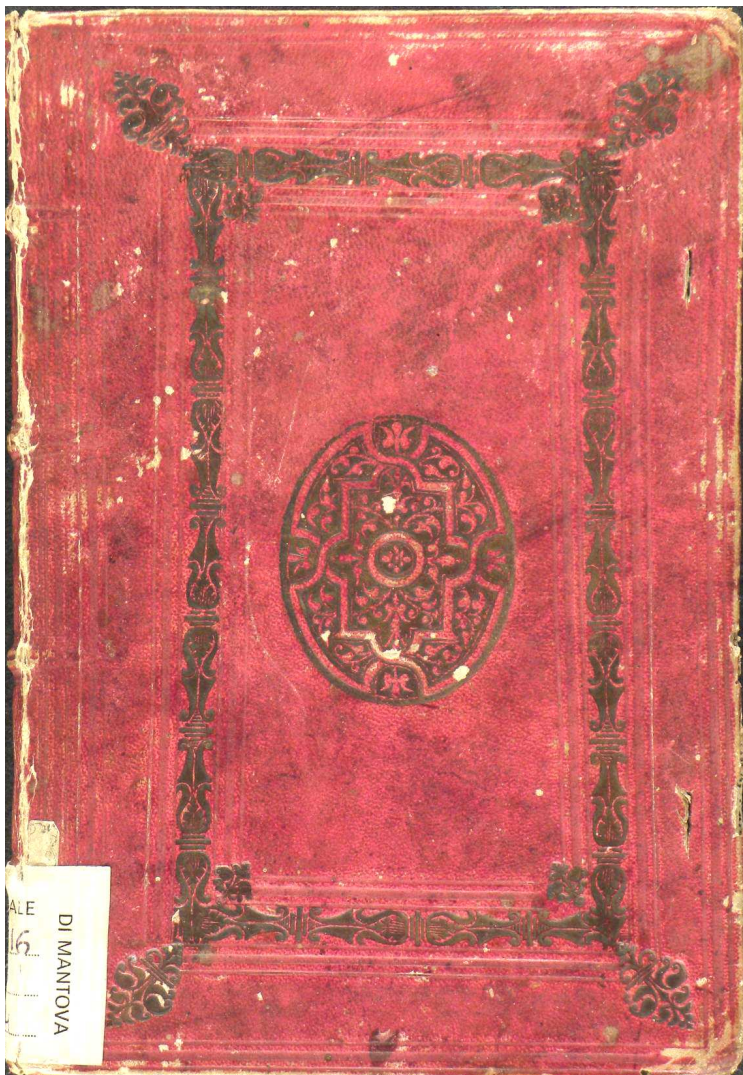
Verona, Biblioteca civica, Cinq. F 1026, Grataroli, Guglielmo, *Opuscula. Quorum catalogum versa pagella indicat*, Lugduni, Gabriele Coterius, 1558.

2



17 A 102, particolare.

3



Mantova, Biblioteca Teresiana, Ms. 494, Bertazzolo, Gabriele, *Relationes in futuram navigationem a Constat usque ad Albrun*, ms. cartaceo sec. XVII (gennaio 1602), cc. 39.